

**Amministrazione destinataria**

Comune di Mirano

**Ufficio destinatario**Ufficio di TEST - Informazioni e istanze  
non valide

## Domanda di parere preventivo sul progetto di nuovo impianto di trattamento e smaltimento acque reflue domestiche o assimilabili a domestiche non recapitabili in pubblica fognatura

**Il sottoscritto**

Cognome		Nome		Codice Fiscale	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Residenza					
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
				Scala	Piano
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	
				Posta elettronica certificata	
				<input type="text"/>	

**domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento***(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)*

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica

**in qualità di**

Ruolo

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario  
Specificare quota
- ☐ usufruttuario o altro titolo  
Specificare
- ☐ amministratore unico del/della (condominio, società propriet., ecc.)  
Specificare
- ☐ legale rappresentante della ditta proprietaria  
Specificare

☐ compilare in caso di altri comproprietari o aventi titolo indicando cognome e nome, titolo e quote

Cognome

Nome

Titolo

Quote


#### CHIEDE

il parere preventivo per la realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue domestiche o assimilabili alle domestiche a servizio dell'insediamento sito in località

P.T. o U.I.U.

Cod. cat.

Sezione

Foglio

Particella

Subalterno

Categoria

Visura

☐

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

Barrato

Interno

Scala

Piano

SNC

CAP

☐

ad uso

Destinazione d'uso

Numero di unità

Numero di abitanti equivalenti potenziali

- ☐ residenziale
- ☐ commerciale
- ☐ direzionale/servizi
- ☐ magazzino/deposito
- ☐ artigianale/Industriale
- ☐ agricolo/zootecnico
- ☐ altro (specificare)

N.B.: per il calcolo del Numero di A.E. potenziali vedere prospetto nella guida al procedimento sullo sportello telematico. Per unità immobiliari ad uso diverso da quello residenziale con scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche, allegare un quadro integrativo con specificati dati immobiliari ed il tipo di attività per ogni singola unità.

Motivo per cui lo scarico non è allacciabile alla pubblica fognatura

- ☐ distanza dalla condotta pubblica superiore a 100 m (per la determinazione della distanza deve essere misurato il tratto più breve tra la fognatura pubblica ed il punto più vicino del lotto da cui proviene lo scarico)
- ☐ impossibilità tecnica all'allacciamento ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento di fognatura (allegare "Certificazione di impossibilità tecnica al regolare allaccio" rilasciata dall'ente gestore della fognatura VERITAS SPA)

Tipologia di intervento edilizio

- ☐ fabbricato di nuova costruzione
- ☐ ampliamento, ristrutturazione o variante
- ☐ cambio di destinazione d'uso
- ☐ altro (specificare)

Estremi pratica edilizia in corso o titolo edilizio precedente

**Regime idraulico dello scarico**

parametri di dimensionamento minimo pro-capite dell'impianto

- ☐ 200 l/giorno (73 mc/anno per A.E.) per sistemi di trattamento di potenzialità inferiore a 100 A.E. (soglia S)
- ☐ 180 l/giorno (65 mc/anno per A.E.) per sistemi di trattamento di potenzialità pari o superiore a 100 A.E. (soglia S)

approvvigionamento idrico e regime idraulico di calcolo dell'impianto

- ☐ da acquedotto pubblico

Quantitativo stimato complessivo

mc/anno

- ☐ da pozzo privato

Autorizzazione numero

Quantitativo stimato complessivo

mc/anno

- ☐ altro (specificare)

Quantitativo stimato complessivo

mc/anno

**Sistema di trattamento previsto**

- ☐ sistema di trattamento delle acque reflue domestiche per insediamenti isolati non collettibili alla pubblica fognatura di potenzialità inferiore a 50 A.E. – riferimento art. 21 delle norme tecniche di attuazione allegate al piano di tutela delle acque approvato con delibera del consiglio regionale del veneto del 05/11/2009, n. 107

- ☐ vasca Imhoff con dispersione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio - Sistema di trattamento idoneo per terreni scarsamente permeabili (scarico su suolo ed in corpo idrico superficiale)

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

- ☐ vasca Imhoff con dispersione nel terreno mediante subirrigazione con piantumazione di idonea vegetazione Sistema di trattamento per terreni di vaste estensioni con buone capacità di assorbimento – (scarico su suolo)

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

- ☐ vasca Imhoff con vassoio o letto assorbente (Fitodepurazione) (scarico su suolo o in corpo idrico superficiale)

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

- ☐ altro sistema in grado di garantire almeno analoghi risultati rispetto ai precedenti (specificare – es.: Depuratore a fanghi attivi – ossidazione totale, Filtro percolatore, ecc.) (scarico in corpo idrico superficiale)

Sistema

N.B.: per gli scarichi in corsi d'acqua non significativi o che abbiano portata nulla per più di 120 giorni all'anno è sempre prescritta l'installazione della vasca Imhoff a monte dell'impianto

- ☐ impianto con trattamento primario dei reflui tramite vasca tipo Imhoff posizionata a monte, comprensiva di comparto di sedimentazione di minimo 0,05 mc/A.E. e comparto di digestione dei fanghi di minimo 0,15 mc/A.E.
- ☐ impianto con funzionalità comprendenti comparto di sedimentazione di minimo 0,05 mc/A.E. e comparto di digestione dei fanghi di minimo 0,15 mc/A.E. (senza necessità di pretrattamento dei reflui con vasca tipo Imhoff separata)

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrasa dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

**allegare documentazione tecnica relativa allo specifico modello di impianto rilasciata dalla ditta costruttrice/fornitrice, dalla quali risulti il rispetto dei limiti di emissione degli scarichi idrici in acque superficiali previsti dal decreto legislativo n. 152/2006 e dalla Tabella 1 – colonna A – dell'allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del 05/11/2009, n. 107 in rapporto al numero di abitanti equivalenti supportati**

- ☐ sistema di trattamento delle acque reflue di potenzialità compresa tra 50 Ab.Eq. ed il limite inferiore alla soglia "S" di popolazione per la laguna di Venezia ed il bacino idrografico immediatamente scolante (100 Ab.Eq.) – riferimento art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberaz. del Consiglio Regionale del Veneto del 05/11/2009, n. 107

- ☐ vasca di tipo Imhoff seguita da sistema di affinamento del refluo di tipo naturale (specificare: lagunaggio, fitodepurazione, ecc.)

Specificare

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrasa dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

- ☐ vasca Imhoff con dispersione nel terreno mediante subirrigazione con piantumazione di idonea vegetazione Sistema di trattamento per terreni di vaste estensioni con buone capacità di assorbimento – (scarico su suolo)

Specificare

Numero di abitanti equivalenti

N.B.: pretrattamento obbligatorio con vasca condensagrasa dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavanderie e sim

*N.B.: ai sensi del comma 2 dell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., la scelta del sistema di trattamento, le sue caratteristiche e il suo dimensionamento dovranno essere definite da adeguata progettazione basata in particolare sulla definizione delle condizioni litostratigrafiche, pedologiche e idrogeologiche locali.*

Corpo ricettore nel quale è previsto il recapito dello scarico

- ☐ corpo idrico superficiale demaniale

Denominazione

ente gestore consorzio di bonifica acque risorgive o genio civile della regione Veneto

- ☐ altro corpo idrico superficiale

Tipologia (esempio: fosso di guardia stradale di via ..., fossato interpodereale in via ... )

Ente o soggetto/i competente/i

- ☐ pubblico – Comune di Mirano  
☐ pubblico – Città Metropolitana di Venezia o altro ente  
☐ privato/i

Dati catastali

Nome e cognome intestati

Titolo e quote di possesso


Andamento portate del corso d'acqua

- ☐ corso d'acqua con portata nulla per oltre 120 giorni all'anno  
☐ corso d'acqua non soggetto a portata nulla per oltre 120 giorni all'anno

N.B.: per gli scarichi in corsi d'acqua non significativi o che abbiano portata nulla per più di 120 giorni all'anno, è sempre prescritto il trattamento primario in vasca Imhoff

- ☐ suolo (riferim. art. 103 comma 1 lett. a - c del decreto legislativo n. 152/2006 e art. 30 comma 1 lett. b - c delle N.T.A. – allegato A3 – del piano di tutela delle acque approvato con delibera del consiglio regionale del 5/11/2009, n.107)

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

#### DICHIARA

- ☒ A) che ogni opera sarà realizzata a regola d'arte ed in conformità alla normativa in materia: decreto legislativo n. 152/2006 – norme in materia ambientale, norme tecniche di attuazione allegate al piano regionale di tutela delle acque approvato con deliberazione del consiglio regionale del 05/11/2009, n.107, norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977 - all. 5, del D.P.R. n. 962/1973 e D.M. 30/07/1999 – Scarichi nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante
- ☒ B) che verrà ripresa idonea documentazione fotografica comprovante quanto riportato al punto precedente, comprensiva di almeno 1 foto in corso di esecuzione per ogni singolo manufatto relativo al trattamento primario ed al trattamento secondario, almeno 1 foto ad opere ultimate del pozzetto adibito a punto di prelievo per il campionamento, 1 foto della sponda del corso d'acqua ricettore in corrispondenza dell'immissione dello scarico e/o 1 foto dell'eventuale area destinata a subirrigazione, delimitata e piantumata con idonee specie vegetali

**C) che il tecnico incaricato del progetto dell'impianto di smaltimento delle acque reflue e dell'eventuale direzione dei lavori di costruzione è il seguente professionista**

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale					
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza					
Possesso Partita IVA		Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione			
Sede Professionale											
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
										<input type="checkbox"/>	
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata				

*N.B.: si evidenzia che la pratica per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue è condizione necessaria per il conseguimento del certificato di agibilità degli immobili.*

**Eventuali annotazioni (numero massimo di caratteri: 800)**

--

### Elenco degli allegati

*(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)*

- ☒ elaborati grafici comprensivi di:
- a) planimetria in scala 1:200/500 dell'insediamento e dell'area di pertinenza rapportati al piano terra con rappresentati:
    - ubicazione di pozzi o condotte di approvvigionamento idrico ad uso potabile nel raggio di 30 m dal perimetro dell'immobile
    - schema della rete di scarico delle acque reflue (nere/saponate) provenienti da cucine, lavanderie, bagni, ecc., nella quale siano indicati: le colonne di scarico sul perimetro dell'edificio e la tipologia dei locali di provenienza delle acque reflue, i pozzetti ispezionabili muniti di sifoni, curve e raccordi, i manufatti relativi agli impianti di trattamento, il pozzetto adibito a punto di prelievo per il campionamento delle acque reflue, il corpo ricettore dello scarico con indicato, nel caso, l'ente gestore e/o la denominazione dei soggetti titolari se di proprietà privata
    - schema della rete e della modalità di smaltimento delle acque meteoriche.
  - b) inquadramento catastale della zona interessata in scala 1:2000, con evidenziato l'immobile e per un raggio di 100 metri gli edifici circostanti, il percorso delle eventuali fognature pubbliche e dei corsi d'acqua presenti
  - c) estratto della planimetria della criticità puntuali del piano delle acque comunale (Tav. 04-a / 04-b / 04-c) per un raggio di almeno 100 m dalla zona interessata dall'insediamento (consultabile nel sito internet istituzionale del Comune di Mirano)
- ☐ documentazione tecnica di progetto descrittiva delle caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento e dei relativi manufatti, del numero di abitanti equivalenti supportati e dimensionamento secondo le disposizioni della delibera del comitato dei Ministri del 4/02/1977 – allegato 5 e delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. approvato con delibera Consiglio Regionale del 5/11/2009, n. 107 (art. 21-22)  
*(da allegare per sistemi di trattamento con vasca Imhoff e successivo trattamento secondario con subirrigazione o con vassoio/letto assorbente - fitodepurazione)*
- ☐ scheda tecnica di progetto relativa alle caratteristiche dello specifico modello di impianto di depurazione di cui è prevista l'installazione, documentante numero di abitanti equivalenti supportati, la capacità delle sezioni, la potenza dell'eventuale elettrosoffiante, e certificazione attestante il rispetto dei limiti di emissione degli scarichi idrici in acque superficiali previsti dal decreto legislativo n. 152/2006 e dalla Tabella 1 dell'allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 107 del 05/11/2009, relativamente agli scarichi nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante
- ☒ pagamento dell'imposta di bollo
- ☐ copia del documento di identità  
*(da allegare se il modulo è sottoscritto con firma autografa)*
- ☐ altri allegati

### Informativa sul trattamento dei dati personali

*(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)*

- ☐ dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Mirano

Luogo

Data

il dichiarante